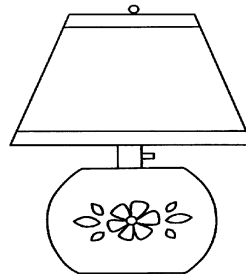
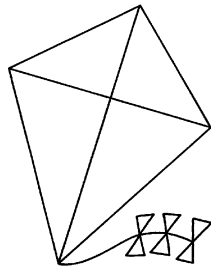
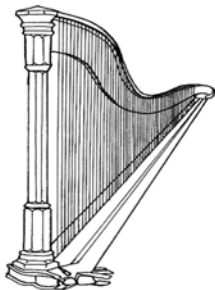
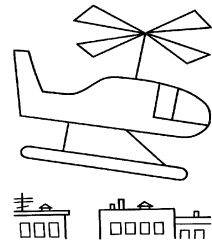
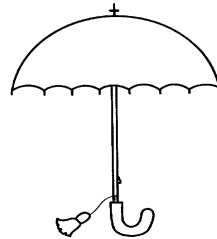
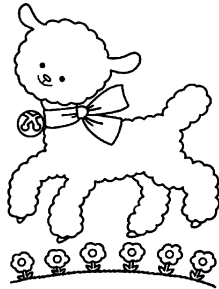


L' APOSTROFO

Osserva i disegni e scrivi i nomi usando l'apostrofo



Le schede di Marialuisa Arisi

L' APOSTROFO

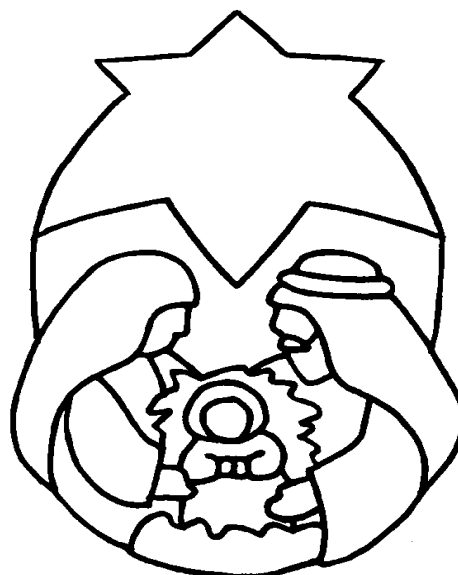
Sottolinea con il rosa la forma giusta

Mi piace tanto l'oro/loro.
Domani uscirò con loro/l'oro.
All'una/al luna devo andare da mia nonna.
La luna/l'una splende nel cielo
Di inverno/d'inverno fa freddo.
De state/d'estate fa caldo.
Apri lombrello/l'ombrello.
L'automobile/l'automobile è nuova



Riscrivi utilizzando l'apostrofo dove è possibile

di inverno
di estate
di orto.....
di sera.....
di tempo.....
di argento.....
di ombra.....
di stelle.....
di oro.....
di zucchero.....
di ora.....

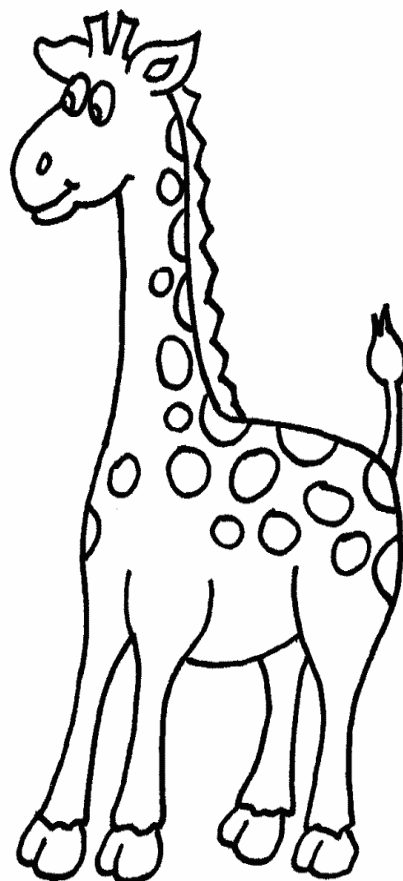


Le schede di Marialuisa Arisi

L'ACCENTO

Como sul comò

Una volta un accento
per distrazione cascò
sulla città di Como
mutandola in comò.
Figuratevi i cittadini
Comaschi, poveretti:
detto e fatto si trovarono
rinchiusi nei cassetti.
Per fortuna una scolaro
rilesse il componimento
e liberò i prigionieri
cancellando l'accento.
Ora ai giardini pubblici
han dedicato un busto
"a colui che sa mettere
gli accenti al posto giusto"



Scegli la parola giusta

- ▽ Il faro/faro' illumina il mare di notte
- ▽ Il pescatore pesco/pescò un tonno enorme
- ▽ Il remo/remò della barca si è rotto
- ▽ Carlo remo/remò a tutta forza e giunse primo al traguardo
- ▽ Il canto/cantò dell'usignolo mi sveglia presto ogni mattina
- ▽ La mamma canto/cantò una dolce ninna nanna
- ▽ Non si rammendano le calze con il filo/filò rosso
- ▽ La barca a vela filo/filò veloce sul filo/filò dell'acqua
- ▽ Era aperta la caccia: quanti spari/sparì nel bosco!
- ▽ Il topo spari/sparì nella tana

LE PAROLINE E IL BERRETTO

Nevicava e faceva molto freddo. Le sorelline "LI' - LA' - GIU' - GIA' -. Ben coperte e con un caldo berretto di lana in testa, uscirono a fare un pupazzo di neve. Gli fecero gli occhi con due grossi bottoni, il naso con una carota e in bocca gli misero la pipa del nonno. Le sorelline "SU - QUA - QUI e NO" rimaste in casa, videro attraverso i vetri della finestra il pupazzo di neve e dimenticandosi di mettere il berretto in testa, uscirono di corsa. Appena misero il naso fuori dalla porta, rimasero paralizzate dal freddo. Tristi e avviliti tornarono in casa, mentre "GIU' - GIA' - LI' - LA' cantavano questa canzoncina prendendo in giro le sorelline.

Sopra SU - NO - QUI e QUA
il cappello non ci sta.
Sopra LI' - LA' - GIU' e GIA'
il cappello sempre va !



Metti l'accento dove occorre

- ▽ Tre cioccolatini sono troppi per me.
- ▽ Qui fa freddo, li fa caldo?
- ▽ Tutto cio non serve ne a te ne a me.
- ▽ Se vai di la, prendimi la penna blu per favore.
- ▽ Vorrei fermarmi ancora un po, ma devo gia tornare a casa.
- ▽ Voglio essere piu veloce nella corsa , non mi va di arrivare ultimo.

Quando l'acca fuggì

Le chiese rimaste senz'acca, crollarono sotto i bombardamenti. I chioschi, diventati di colpo troppo leggeri, volarono per aria seminando giornali, birre, aranciate e granatine in ghiaccio un po' dappertutto. In compenso dal cielo caddero giù i cherubini: levargli l'acca, era stato come levargli le ali.

Le chiavi non aprivano più e chi era rimasto fuori casa dovette rassegnarsi a dormire all'aperto.

Le chitarre perdettero tutte le corde e suonavano meno delle casseruole. Non dico il Chianti, senz'acca, che sapore disgustoso. Del resto era impossibile berlo, perchè i bicchieri diventati "bicchieri", schiattavano in mille pezzi.

Mio zio stava piantando un chiodo nel muro quando le acca sparirono: il "ciodo" si squagliò sotto il martello peggio che se fosse stato di burro. La mattina dopo non un solo un gallo riuscì a fare chicchirichì; facevano tutti cicciricci.

Da G. Rodari

Quando l'acca fuggì

Le chiese rimaste senz'acca, crollarono sotto i bombardamenti. I chioschi, diventati di colpo troppo leggeri, volarono per aria seminando giornali, birre, aranciate e granatine in ghiaccio un po' dappertutto. In compenso dal cielo caddero giù i cherubini: levargli l'acca, era stato come levargli le ali.

Le chiavi non aprivano più e chi era rimasto fuori casa dovette rassegnarsi a dormire all'aperto.

Le chitarre perdettero tutte le corde e suonavano meno delle casseruole. Non dico il Chianti, senz'acca, che sapore disgustoso. Del resto era impossibile berlo, perchè i bicchieri diventati "bicchieri", schiattavano in mille pezzi.

Mio zio stava piantando un chiodo nel muro quando le acca sparirono: il "ciodo" si squagliò sotto il martello peggio che se fosse stato di burro. La mattina dopo non un solo un gallo riuscì a fare chicchirichì; facevano tutti cicciricci.

Da G. Rodari

Le schede di Marialuisa Arisi

Completa con e – è

La maestra.....arrabbiata.
La tortaalla panna.
Il libro.....il quaderno sono sulla scrivania.
Il libro.....di Marco.
Il libro.....alto.....ricco di immagini.
La mammastanca



Completa con è - non è

Il cartolaio.....un negoziante.
La camicetta.....un indumento.
Un'aquila.....un pesce
Un quaderno.....fiore.
Il pesco.....un albero.
La matita.....un insetto
La maestra.....un bambino



Le schede di Marialuisa Arisi